

■ AMBIENTE Il tavolo istituzionale verrà riconvocato alla presenza di Oliverio Concreti passi per la bonifica

Incontro al Ministero per il disinquinamento delle discariche fronte mare ed ex Sasol

di GIACINTO CARVELLI

BONIFICA: qualcosa si muove. Almeno a giudicare dall'esito della riunione che si è svolta ieri mattina al ministero dell'Ambiente, sulle discariche fronte mare ed sulla bonifica dell'acqua di falda dell'area Kroton Gres 2000 (ex Sasol). All'incontro, presieduto da dal Commissario per il danno ambientale Elisabetta Belli (accompagnata da dirigente della Divisione II del Ministero Laura D'Aprile) il sindaco di Crotone Ugo Pugliese hanno partecipato l'assessore alle Attività produttive, Sabrina Gentile e l'assessore ai Lavori pubblici Tommaso Sinopoli. Sinopoli hanno preso parte, l'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo, anche la Provincia, il Comune di Crotone e l'Arpacal. Comune di Crotone e Regione hanno parlato, entrambi, di una tappa importante sulla strada della bonifica e della messa in sicurezza totale del territorio.

In particolare, in una nota dell'assessore Rizzo viene evidenziato come «per quanto riguarda l'area di Kroton-Gress la Regione è arrivata al tavolo ministeriale con la firma della convenzione con il comune di Crotone che prevede la realizzazione del trattamento delle acque di falda (ex Sasol) da realizzare in sostituzione ed in danno del soggetto inadempiente». Per tale attività, la stessa Regione «ha messo a disposizione tutto il finanziamento ricevuto dal Ministero che corrisponde ad un milio-

ni e 200mila euro». L'intervento consentirà «di sanare una questione che era aperta e che vanificava tra l'altro l'intervento precedentemente realizzato della barriera idraulica». Inoltre, sul fronte della bonifica della discarica fronte mare «per cui è stato presentato un progetto di massima che, sarà - si legge in una nota a forma dell'assessore Rizzo - perfezionato con la firma dell'Accordo tra Regione Calabria e Syndial». In merito ha annunciato che tale accordo sarà formalizzato entro al fine di ottobre. Ciò che è previsto per l'area dell'ex sito industriale è un utilizzo che la faccia diventare «il simbolo del legame tra la storia delle fabbriche ed il territorio, tra la gente e la sua identità, tra la natura ed il paesaggio». Quindi, l'idea è quella di un «progetto di riutilizzo dell'area a fini turistici, storici, archeologici e di fruibilità per l'intero territorio». Scarata, dunque, in modo definitivo, «ogni ipotesi di nuova discarica». L'intenzione emersa nell'incontro è quella di arrivare «alla bonifica vera dei suoli e dei sottosuoli per consentire la fruibilità a tutta la cittadina». Gli aspetti tecnici saranno ulteriormente discussi ed approfonditi «nel momento in cui Syndial presenterà lo studio di fattibilità al Ministero». Inoltre, nella riunione il Dipartimento Arpacal di Crotone ha annunciato che è stato realizzato «un Osservatorio per la misura della radioattività naturale Norm per la presenza di

residui di lavorazione provenienti dall'area industriale». Pienamente soddisfatta dell'esito dell'incontro l'assessore Rizzo che ha sottolineato l'unità d'intenti tra gli enti presenti e che il tavolo istituzionale sarà aggiornato nei prossimi giorni alla presenza del presidente Mario Oliverio per sottoporre e condividere con il comune di Crotone l'Accordo da sottoscrivere entro la fine di questo mese con Syndial». Soddisfatto anche il sindaco Pugliese, che, anche lui, ha evidenziato la «convergenza di vedute da parte di tutte le istituzioni presenti rispetto alla opportunità di pervenire alla conclusione dell'Apq propedeutica alla successiva fase operativa». Il primo cittadino, poi, ha evidenziato che resteranno in capo al



Ugo Pugliese e Antonella Rizzo



Ministero dell'Ambiente tutte le valutazioni delle tecnologie e dei metodi che saranno operativamente applicati da Syndial nel corso delle attività di bonifica a garanzia della efficacia delle operazioni stesse.

In una nota dell'ente si ribadisce «la forte sinergia che si è stabilita con il Ministero dell'Ambiente su un tema particolarmente importante e delicato per la città di Crotone».

«Finalmente - ha detto Pugliese - si intravede la luce in fondo al tunnel della bonifica. Il lavoro impostato in questi mesi in materia di politiche ambientali comincia a dare i suoi frutti. Continuiamo a concludere il sindaco - in questa direzione con attenzione ed impegno quotidiano nell'interesse della comunità cittadina».

«INSULA»

Tornano in libertà Arena e Tarasi

di GIULIA TASSONE

TORNANO in libertà Salvatore Arena, 25 anni, e Francesco Tarasi, 53, entrambi di Isola di Capo Rizzuto. I due erano stati condannati in primo grado con rito abbreviato dal grup di Catanzaro, nel settembre 2015, a 6 anni di reclusione per estorsione ed usura. Condanna dimezzata ieri in appello.

Il procedimento a loro carico scaturì dall'inchiesta «Insula, condotta dalla Guardia di Finanza di Crotone, coordinata dal pm della Dda di Catanzaro, Domenico Guarascio.

Ieri la Corte D'Appello di Catanzaro, presieduta dal giudice Gabriella Reillo e composta dai consiglieri Antonio Saraco e Antonio Giglio, ha assolto Tarasi dall'usura e Arena dall'estorsione, «per non aver commesso il